

**INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE
COATTA AMMINISTRATIVA DELLA SAN GIOVANNI SIM SPA
aggiornata al 31/12/2024**

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

1 - La San Giovanni Sim Spa è stata assoggettata a liquidazione coatta amministrativa con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 18465 del 26/02/2003; con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia l'avv. Vittorio Donato Gesmundo, è stato nominato Commissario Liquidatore; la dott.sa Mirella Bompadre, il dott. Francesco Costantino e l'avv. Alberto Urbani sono stati nominati membri del Comitato di Sorveglianza; la dott.sa Bompadre ne è stata nominata Presidente il 27 febbraio 2003. Il 31/03/2009 il dott. Pignataro Fabio è stato nominato membro del Comitato di Sorveglianza in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Costantino.

La San Giovanni Sim spa aveva sede in Firenze, via Tornabuoni n. 7; la procedura di liquidazione coatta amministrativa si è trasferita presso lo studio del Liquidatore avv. Vittorio Donato Gesmundo in Firenze, via Gino Capponi n. 26.

OPERAZIONI RILEVANTI SVOLTE ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA

Nella fase iniziale della procedura, sono stati accertati il perimetro delle irregolarità, l'importo delle risorse distratte, gli effetti di tale attività. La verifica delle modalità con le quali le irregolarità erano state compiute ha portato alla conclusione che, ai sensi dell'art. 31.3 del TUF, la SIM dovesse risponderne in proprio: l'onere di tenere indenni i terzi coinvolti nelle irregolarità dalle perdite subite è quindi entrato a far parte del passivo della società.

L'analisi ha confermato anche il saldo, alla data di avvio della liquidazione, del conto separato di competenza di ciascuno dei clienti rimasti estranei alle irregolarità.

L'inventario di denaro e strumenti finanziari presso depositi accentrati (Monte titoli e banche), ovvero dei beni di terzi presso la società, è stato riscontrato con le risultanze della contabilità separata. Il riscontro è risultato integralmente positivo: sono stati reperiti presso i depositari o in società tutti gli strumenti finanziari e la liquidità imputati alla clientela non coinvolta nelle irregolarità. È stata quindi ricostruita la separazione tra il patrimonio della Sim e quello dei clienti e tra i patrimoni dei singoli clienti

Lo stato passivo della San Giovanni Sim Spa in L.C.A. è stato depositato il 4 luglio 2003 in Banca d'Italia ed il 5 luglio 2003 presso la Cancelleria del Tribunale di Firenze. Nella sezione ordinaria, sono iscritti i crediti di fornitori, dipendenti e clienti danneggiati dalle irregolarità dei promotori finanziari infedeli; nella sezione separata, le pretese dei clienti aventi diritto alla restituzione di strumenti finanziari e liquidità.

ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA (O DI DETERMINATI RAMI DI ATTIVITÀ)

La Procedura non ha svolto alcun esercizio provvisorio dell'impresa

COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

Crediti privilegiati	Euro	453.552
Crediti chirografari	Euro	1.188.388
Totale creditori ammessi al passivo	Euro	1.641.940

Diritti reali, beni e strumenti finanziari	Euro	287.193
--	------	---------

CONSISTENZA DELL'ATTIVO

• Cassa e disponibilità liquida	Euro	2.086.413
• Attività finanziarie	Euro	0
• Crediti verso banche	Euro	0
• Crediti verso la clientela	Euro	0
• Attività immateriali	Euro	0
• Attività fiscali	Euro	34.802
• Altre attività	Euro	0
Totale dell'attivo	Euro	2.121.215

Cassa e disponibilità liquida: Trattasi di disponibilità residue depositate sul c/c bancario acceso presso la BCC Cremasca e Mantovana filiale di Asolo e la Banco BPM filiale di Firenze.

Attività fiscali: crediti fiscali maturati in corso di procedura che saranno oggetto di cessione.

Contenziosi alla data di riferimento

Al 31.12.2024 tutti i giudizi di opposizione allo stato passivo sono conclusi e non pendono domande di insinuazione tardiva.

Attività di realizzo

La conclusione della transazione con gli ex esponenti aziendali della San Giovanni SIM nel 2024 ha portato permesso alla Procedura di incassato 800.000 euro oltre IVA. Il pagamento è stato effettuato

in solido, a fronte della liberazione dalle pretese avanzate dalla SIM e dalla chiusura di ogni possibile controversia, sia attuale che potenziale, legata al loro ruolo nella società.

Esercizio delle azioni di responsabilità

L'accordo transattivo con gli ex esponenti aziendali ha comportato rinunce a tutte le azioni legali pendenti.

Le eredi dei soci rinunciato a ogni diritto di rimborso delle quote e a ulteriori pretese nei confronti della Procedura. In cambio la procedura ha liberato i soci dall'obbligo di rimborso delle spese legali, come stabilito dalla sentenza n. 1987/2020 della Corte d'Appello di Firenze.

I sindaci si sono impegnati a tenere indenni i soci dalle condanne, rinunciando ad ogni azione di regresso, anche reciprocamente fra loro, e confermato la rinuncia alle impugnazioni.

Effettuazione di riparti/restituzioni in favore della clientela e dei creditori

Negli anni scorsi la Procedura ha eseguito due restituzioni parziali riservate ai creditori ammessi al passivo nella Sezione Separata, consentendo loro di recuperare una percentuale dei crediti pari a circa il 67,00% dei valori di ammissione.

Con il consolidamento della condanna degli ex esponenti aziendali e la transazione della controversia, si sono create le condizioni per la restituzione finale di quanto ancora dovuto alla clientela ammessa al passivo nella sezione separata.

L'Organo di Vigilanza, con protocollo n. 0928729/21 del 15/06/2021, ha autorizzato la Procedura ad effettuare la restituzione finale del compendio di pertinenza della sezione separata.

Con l'esecuzione del progetto finale di restituzione ciascun cliente ammesso alla sezione separata avrà recuperato il 97,27% dell'originario importo ammesso.

L'ammissione alla Sezione Separata di alcuni clienti, all'esito delle opposizioni allo stato passivo da essi proposte, ha comportato comporta l'incapienza dell'Attivo Separato per € 70.839. Si è resa quindi necessaria l'applicazione dell'art. 91.3 del T.U.B. (richiamato dall'art. 57 comma 3 del T.U.F.).

Ne è derivata una falcidia del 2,73% del credito complessivo ammesso. I creditori ammessi alla Sezione Separata concorrono con quelli ammessi alla Sezione ordinaria per la parte del credito rimasta insoddisfatta.

Il piano di riparto è in corso di esecuzione.

Al 31/12/2024 sono stati restituiti € 655.098 di cui € 584.259 a n. 167 clienti ammessi ed € 70.839 confluiti nella sezione ordinaria 31.3 per incapienza della massa passiva separata. Restano da

restituire € 287.193 a n. 258 clienti.

Adempimenti prospettici

Il consolidamento del quadro generale, per effetto del passaggio in giudicato delle pronunce di condanna degli esponenti aziendali, elimina la necessità di tutti gli accantonamenti a copertura del rischio di soccombenza e consente di destinare l'attivo della Procedura alla copertura delle spese residue e alla soddisfazione integrale dei creditori ammessi al passivo della Sezione Ordinaria.

Non vi sono ulteriori accantonamenti da prevedere; non vi sono giudizi pendenti; restano da sostenere soltanto le spese finali di procedura.

Il piano di riparto finale è in corso di trasmissione all'Autorità di Vigilanza, insieme agli atti terminali della Procedura (relazione finale e bilancio finale di liquidazione).

Dichiarazione di insolvenza

Lo stato di insolvenza è stato dichiarato dal Tribunale di Firenze il 30 giugno 2003.

Il Commissario Liquidatore

(avv. Vittorio D. Gesmundo)

